

DIMMI COME SCRIVI E TI DIRO' CHI SEI

La scrittura è come un'impronta digitale che permette di identificare un individuo. Candida Livatino spiega in che modo *di Carla Karina*

La personalità di ciascuno è unica e irripetibile, così come unica e irripetibile è la sua calligrafia. La scrittura è come un'impronta digitale che permette di identificare un individuo. Ma con qualcosa in più: è, infatti, in grado di fornire elementi della sua personalità. Ecco perché l'analisi della grafia viene utilizzata nell'orientamento professionale da parte delle aziende sia per selezionare il personale sia per valorizzarlo all'interno della struttura aziendale. «La scrittura è un test che lo scrivente fa su di sé, inconsapevolmente» spiega Candida Livatino che, un po' per aiutare un figlio con una pessima scrittura un po' per una naturale inclinazione verso la psicologia, dieci anni fa ha intrapreso la professione di consulente grafodiagnostico e perito grafotecnico. Diplomata al centro ricerche grafologiche di Evi Crotti e specializzata nell'analisi della scrittura e dei disegni nell'età evolutiva, in grafologia clinica e giudiziaria, oltre che nella valutazione grafologica per la selezione del per-



sonale, Candida Livatino ha fatto della promozione di questa disciplina in Italia una vera e propria missione tanto da avere integrato alla tradizionale collaborazione con aziende, tribunali e terapisti una presenza fissa in televisione. La professionista cura, infatti, una rubrica settimanale all'interno della trasmissione *Sipario*, rotocalco del Tg4, dove analizza la scrittura di personaggi del mondo dello spettacolo.

LE AREE DI APPLICAZIONE

Ma cos'è la grafologia? La grafologia è una scienza che, attraverso l'analisi dello scritto, evidenzia la personalità dello scrivente. Questo, prendendo in considerazione una serie di elementi - occupazione dello spazio sul foglio; curvilinearità e angolosità della grafia; e pressione esercitata nell'atto della scrittura - ciascuno dei quali corrisponde a caratteristiche specifiche. Nell'analisi della personalità, per esempio, il rapporto tra lo scritto e i margini riflette quello tra lo scrivente e l'ambiente nel quale egli vive, la famiglia e la società. Scrivere esercitando una forte pressione sul foglio indica grande determinazione, voglia di affermarsi, ma anche difficoltà a controllare la propria emotività. Nell'ambito della selezione e mobilità del personale, la grafologia consente di mettere in luce caratteristiche quali il temperamento, ovvero la socievolezza e il dinamismo del candidato, ma anche l'ordine e il metodo, la concretezza, la capacità di programmazione, il senso di responsabilità, la motivazione e l'affidabilità rispetto al raggiungimento degli obiettivi. Per effettuare un'analisi

come la persona è veramente. La scrittura, al contrario, presenta "gesti fuggitivi" che permettono di rivelare le sue inclinazioni e attitudini, la sua personalità e gli aspetti più nascosti del suo carattere. Se l'azienda, ad esempio, sta cercando un nuovo direttore marketing è necessario confrontare gli scritti dei vari candidati per trovare, se c'è, quello che presenta doti di leadership, capacità di analisi ecc., tutte caratteristiche che sono necessarie per rivestire questo ruolo». Ma la grafologia può essere uno strumento utile anche in caso di riorganizzazione della struttura aziendale. «Può succedere che un dipendente stia facendo un lavoro che non lo gratifica» spiega Candida Livatino «e che quindi la sua resa sia inferiore alle sue possibilità. Può accadere, ad esempio, che una persona che sia stata assunta come venditore abbia una scarsa capacità di relazionarsi con gli altri. Ne deriva frustrazione per lui e scarsi rendimenti per l'organizzazione per cui lavora. Analizzando la grafia è possibile individuare le aree in cui questa persona è maggiormente realizzata. In funzione di ciò l'azienda può decidere di effettuare degli spostamenti, ottenendo un miglioramento complessivo in termini tanto di clima di lavoro quanto di risultati».

I LIMITI DI CRESCITA

In alcuni Paesi europei, in Francia in particolare, la grafologia è uno strumento di lavoro comunemente utilizzato dalle imprese per selezionare il proprio personale. In Italia, invece, c'è ancora molto scetti-

Analizzando la grafia è possibile individuare gli ambiti lavorativi in cui una persona è più realizzata. In funzione di questo l'azienda può ottimizzare la gestione delle risorse

si di questo tipo è necessario che il candidato all'assunzione scriva di proprio pugno qualche riga di testo. La "lettura" grafologica - che richiede al consulente grafodiagnostico un lavoro di circa quattro ore - integra il colloquio e il tradizionale curriculum vitae. «Quando una persona si reca a un colloquio di lavoro» spiega Candida Livatino «tende a prestare particolare attenzione alla preparazione del curriculum e a come presentarsi al meglio. Basti pensare alla cura che dedica all'abbigliamento. Il suo atteggiamento è molto controllato, tanto da impedire la comprensione di

cismo. «Fatta eccezione per alcune aziende che operano nell'ambito della creatività» spiega Candida Livatino «come la centrale media Carat e l'agenzia di pubblicità Löwe Pirella, con cui ho lavorato in questi anni, e per le società di head hunting, c'è ancora poca apertura nei confronti della grafologia. Complici la mancanza di informazione - la maggior parte delle persone non conosce quali siano le potenzialità di questa disciplina - e la disabitudine a scrivere a mano». Eppure basta così poco, un foglio di carta e una penna. BP